

L'Esecutivo del CIO solidale con Brundage sulla questione della Rhodesia

Stasera a Copenaghen (ed in TV)

OLIMPIADE SENZA L'AFRICA?

La decisione definitiva sulla partecipazione dei rhodesiani sarà presa dall'assemblea plenaria del CIO - il 4 settembre Brundage lascerà la presidenza? - Duncan presidente del CNO (e Onesti « presidente onorario ») - L'ipocrita « apoliticità » di Brundage e la presentazione del suo libro - Oggi si allenano gli azzurri della atletica leggera

Dal nostro inviato

MONACO, 18. Avery Brundage convoca conferenze stampa al 26.mo piano del più alto grattacielo olimpico, per distribuire sorrisi e copie del suo libro, già lanciato in Giappone e adesso all'attacco della Germania con pubblicità gratuita. Willy Daume, presidente del comitato olimpico della RFT e supremo organizzatore dei Giochi, convoca conferenze stampa per fare il punto della situazione, e per raginare a sua volta cascate di sorrisi.



Heidi Schueller, l'allela della RFT che pronuncerà il giuramento olimpico nel corso della cerimonia d'apertura dei Giochi di Monaco il 26 agosto prossimo, ha smontato le notizie apparse sulla stampa secondo le quali ella avrebbe chiesto danaro in cambio di interviste e fotografie. La Schueller ha dichiarato: « Non ho interesse a nulla i regolamenti olimpici ed ho la coscienza perfettamente pulita ».

Oltre alle Olimpiadi sportive si svolgeranno a Monaco di Baviera anche Olimpiadi giovanili di scacchi a squadre « under 21 ». La rappresentativa italiana, guidata dal maestro Carlo Micheli, sarà formata da Fabrizio Natalucci, Franco Trabattini, Luigi Santolini e Paolo Magnone.

Il torneo comincerà il 28 agosto e terminerà il 10 settembre. Il portiere della squadra di pallanuoto italiana, Alberto Albaneri, ha dovuto interrompere gli allenamenti per una miopia al gomito, suo vecchio malanno. Si spera di recuperarlo per lo inizio del torneo.

Il tuffatore Cagnotto, invece, è scivolato sulla scaletta di un trampolino riportando una slogatura al dito indice della mano destra. Guarirà in due o tre giorni.

David Bedford, una delle speranze della Gran Bretagna per una medaglia d'oro nella atletica a Monaco, ha lasciato il campo di addestramento olimpico in Svizzera e si è nascosto in una località nei pressi di Londra.

Bedford, che detiene il record europeo di 5.000 e 10.000 metri, è scomparso dopo una disputa con dirigenti e giornalisti. Si dice che soffra di stomaco.

Un parente ha dichiarato che si è nascosto in una località nei pressi di Londra dove intende continuare gli allenamenti in segreto.

I dirigenti sportivi avevano minacciato di escluderlo dalle Olimpiadi se si fosse comportato in modo criticabile.

Al campo di St. Moritz sembra che Bedford abbia sparato con pistola ad aria compressa e che il proiettile abbia per poco mancato un suo compagno.

Ecco i risultati dell'ultima giornata della fase preliminare del torneo preolimpico di pallacanestro ad Augusta, che deve designare le ultime due squadre che prenderanno parte al torneo olimpico di Monaco:

GRUPPO « A » Finlandia batte Grecia 77-76; Polonia batte Spagna 82-78.

GRUPPO « B » Corea del Nord batte Bulgaria 87-86; Israele batte Svizzera 95-60.

bato la marmellata — appare soddisfatto. Come? Sono già dodici i paesi africani che hanno annunciato l'abbandono dei Giochi se parteciperà la Rhodesia, il temporale che si è addensato sulla Olimpiade è forse peggiore di quelli che giornalmente rovesciano fiumi d'acqua su Monaco, e lui se la ride? E si capisce. Dice infatti che finora « ufficialmente » soltanto l'Etiopia e la Tanzania hanno fatto sapere secondo le forme dovute la loro decisione; già, è vero che anche la Liberia, il Mali, l'Uganda, la Zambia, la Sierra Leone, l'Alto Volta, l'Egitto, la Somalia, il Ghana, il Kenia e il Sudan, hanno annunciato una identica decisione, il Pakistan e la Giamaica hanno dichiarato la loro solidarietà, ma siccome la comunicazione non è giunta attraverso i canali previsti dalla prassi la faccia è salva e la forma pure.

Tanto più che a rafforzare la posizione di Brundage e del Comitato olimpico della RFT è giunto stamattina, puntuale e prevedibile, il comunicato del Comitato Esecutivo del CIO che all'unanimità ha approvato la ormai nota dichiarazione di Brundage. Del « caso Rhodesia » se ne è parlato anche alla prima riunione del Comitato Olimpico Nazionale — sempre stamattina — anche se le reazioni sono state assai tiepide e quasi di indifferenza (la cronaca impone di aggiungere che Onesti che era stato eletto presidente dell'assemblea, ha rifiutato in quanto membro del CIO e allora è stato designato l'inglese Duncan, che tuttavia ha voluto al suo fianco in posizione « onoraria » il presidente



MONACO — Pietro Mennea firma autografi (Telefoto)



WILMA RUDHOLF e RALPH BOSTON, due indimenticabili protagonisti delle Olimpiadi di Roma, si sono incontrati al villaggio olimpico di Monaco dove Wilma Rudolph era in semplice visita, mentre Boston vi si trova come consulente di una compagnia TV degli Stati Uniti

del CONI. In sostanza, dunque, per quanto riguarda l'affare Rhodesia siamo al punto di partenza. Giocano due fattori. In primo luogo la diffusa convinzione che all'ultimo momento tutto si risolverà per il meglio, anche attraverso eventuali concessioni verso i

rappresentanti dei paesi africani che potrebbero scaturire dall'assemblea plenaria del CIO. In secondo luogo, alcuni ritengono che il ricatto lanciato da Brundage verso i paesi africani (se volete restare fuori anche dalle prossime Olimpiadi) possa funzionare, almeno in qualche caso: e quindi attraverso il compromesso preventivo a tavolino — la squadra del razzista Jan Smith che sfilò sotto la bandiera dell'Union Jack, con un disinvoltato « southern » applicato all'occhiello — ancora una volta il CIO, o meglio il suo quasi secolare presidente americano, possa uscire dalla mischia facendo sfoggio di un abito immacolato. La politica non è entrata nei Giochi, lo spirito di De Coubertin è salvo, e altre balle sullo stesso tipo, il pericolo del « forfait » di numerosi paesi africani e fra essi, i più forti sportivamente parlando resta comunque attuale. Per numerosi paesi l'ordine di rientro è stato deciso a livello di capi di stato ed un ripensamento appare difficile. Comunque vada a finire, resta il fatto che la dichiarazione di Brundage rappresenta un autentico modello di ipocrisia, a parte lo stile ricattatorio « very Chicago style ». Sono anni che Brundage fa politica, la sua politica, attraverso il CIO, che detta legge incontrastato, che fa e disfa secondo gli umori, e adesso — oddio, che scandalo — qualcuno vuol fare politica senza averlo consultato, o ancora peggio contro di lui. Curioso davvero questo mister Brundage, che detesta la politica e che a rappresentare 700 e passa milioni di cinesi — ad esempio — ha chiamato un rappresentante di Taiwan, che in realtà vive e traffica ad Hong Kong e che ha un solo grande merito sportivo: quello appunto di essere amico di Brundage.

Della Cina, comunque, cheché ne pensi Brundage se ne parlerà in sede di CIO. Probabilmente sarà proprio Onesti — il quale è tornato da Pechino all'inizio di agosto — ad innescare questo ordigno, che potrebbe esplodere facendo traballare posizioni di forza (non va dimenticato che con quasi certezza Brundage finalmente passerà la mano, e attualmente sono in due, il francese conte di Beaumont e l'irlandese lord Killinan a contendersi la poltrona che dovrebbe liberarsi il 4 settembre, per quanto pare perché i tedeschi di questo stesso Brundage di aprire solennemente i giochi ancora nelle vesti di presidente) oppure il fragore potrebbe essere soffocato dalla sperimentata arte dell'Esecutivo del CIO di far finta di nulla, come appunto per la vicenda della Rhodesia.

Intanto i cinesi sono arrivati a Monaco. Giornalisti, s'intende, cinque in tutto, facilmente riconoscibili per il distintivo con Mao all'occhiello. Li hanno particolarmente vezzeggiati e festeggiati, un po' per via del consueto complesso di colpa nei loro confronti dovuto alla esclusione imposta, un po' a quanto pare perché i tedeschi di questi tempi si mostrano assai interessati a ogni possibilità di espansione di mercato in Asia Bah, sarà, l'impressione è comunque che i cinque cinesi si divertano da matti nel vedere lo stuolo di organizzatori che si affaccendano freneticamente attorno a loro.

Spiccioli di cronaca. Al villaggio Olimpico, come sempre, piove e nulla potrebbe turbare la regolarità di questa mastodontica incubatrice. Infatti non succede assolutamente

nulla. Gli azzurri dell'atletica hanno in programma per domani un meeting a una sessantina di chilometri da Monaco, diluvi permettendo. Nel pomeriggio si è aperta, con fasto e splendore di luci, l'assemblea del CIO. La sessione plenaria comincerà lunedì mattina per terminare venerdì. E' arrivato anche Costantino di Grecia: ma questo non interessa proprio a nessuno.

Marcello Del Bosco

Gli atleti negri USA solidali con gli africani

MONACO, 18. Gli atleti negri della squadra americana si sono impegnati oggi « a rimanere al fianco dei fratelli africani » se alla squadra rhodesiana viene permesso di partecipare alla Olimpiade.

A nome dei suoi compagni, il detentore del record mondiale del 400 metri Lee Evans ha dramato la seguente dichiarazione: « Alla luce della ammissione rhodesiana ai Giochi, gli atleti negri americani attualmente all'Olympic Park ritengono che sia imperativo assumere un atteggiamento riguardante la questione. Noi denunciemo la partecipazione della Rhodesia e se ad essa verrà permesso di gareggiare assumeremo un atteggiamento unito coi nostri fratelli africani ».

Evans figura fra i 55 atleti degli Stati Uniti già arrivati a Monaco come primo scagione della squadra americana, che prenderà alloggio nell'edificio n. 14. Ai Giochi di Città del Messico del '68, Evans partecipò alla famosa manifestazione di protesta degli atleti di colore che al momento della premiazione alzarono il pugno racchiuso in un guanto nero.

La squadra americana è formata da 435 atleti che giungeranno a Monaco da Washington con voli charter.

Senza soste la preparazione dei calciatori

Seconda sconfitta della Roma ad opera dell'Ujpest (4-2)



ENZO MAJORCA

Seconda partita della Roma nella tournée in America e seconda sconfitta, stavolta a Montreal la squadra giallorossa ha perso per 4 a 2 contro l'Ujpest. Per gli ungheresi hanno segnato Both al 22', Belfio al 41', Nale al 39' della ripresa e ancora Bene allo scadere del tempo su rigore. I due goal per la Roma sono venuti da Cappellini su punizione e dal difensore ungherese Harfani (autogoal).

Sempre più giù il campione siracusano

Nuovo primato mondiale di Majorca: 78 m. in apnea

SIRACUSA, 18. Enzo Majorca ha migliorato il suo record mondiale di immersione in apnea il 17 settembre scorso a Siracusa, ad un paio di chilometri dalla costa. Da numerose imbarcazioni decine e decine di sportivi hanno atteso con il fiato sospeso che egli riemergesse. Quando Majorca (che ha superato i quarantanni, è sposato, è padre di due bambine e svolge l'attività di rappresentante di medicinali) è riapparso in superficie mostrando il cartellino con scritto 78 metri, si è levato un

lungo applauso al suo indirizzo. Il campione, che prima di cominciare la discesa in apnea si era preparato per almeno dieci minuti, rimanendo a pelo d'acqua a compiere sforzati esercizi di respirazione, chiedendo cioè ai suoi eccezionali polmoni il massimo del sacrificio, al termine della prova è parso molto stanco e affaticato.

Nella discesa si è servito di una zavorra di 25 chili che ha fatto scorrere lungo un sottile cavo di acciaio. Fino a una certa profondità, il campione siracusano è stato seguito da alcuni « sub » muniti però di bombole.

« Non credo — ha dichiarato più tardi quando si è rimesso in forze — che siamo giunti al massimo delle possibilità umane. Forse siamo già al limite di quelle di Enzo Majorca, ma lo credo che si potrà fare ancora qualcosa di più ».

Per quanto riguarda la Lazio in particolare c'è da aggiungere che la squadra di Maestrelli stavolta non ha soddisfatto a centro campo in quanto che Martini e Re Cecconi corrono molto ma non trovano la posizione giusta e Frustalupi invece si muove poco ma a sua volta non trova con chi scambiare. Inoltre Maestrelli ha detto che deve intervenire anche su Petrelli per frenare le sue proiezioni offensive ed impedire che si inserisca stabilmente all'attacco, ostacolando i compagni e creando vortici preoccupanti alle sue spalle. Infine l'allenatore è ancora in dubbio sul tandem da schierare alle estremità: Garlaschelli Nanni o Manservigi Mazzola?

Tra le squadre più in forma infine figura il Cagliari dove nell'ultimo allenamento a Castelbolognese si è messo in luce partecipando Maraschi, prima per la sua ottima intesa con Riva (fino a che Riva non ha lasciato il campo per motivi prudenziali) e poi come goleador tanto che ha messo a segno ben tre reti, di e da giocare oggi. Intanto un dato balza subito evidente come comun denominatore: la Lazio è ancora ai primi passi. Così per una Juve che segna 4 goal a San Benedetto (ma ne incassa anche due ed evita il pareggio) si è affacciato il momento tra Haller ed Altafini).

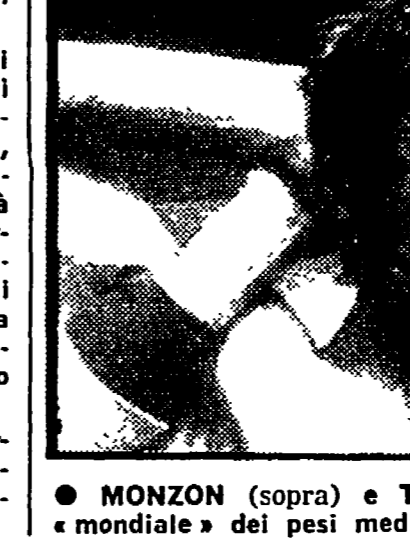
Cerca di risorgere il «perdente» Bogs contro Monzon

Ma il «mondiale» dei medi è a pronostico unico

Tom Bogs ha promesso agli amici di Copenaghen che farà il possibile per rendere domani sera la vita assai difficile al campione del mondo dei pesi medi Carlos Monzon. Si tratta di una promessa logica anche se non scontata. Il match di Copenaghen è nato sotto ben altri auspici infatti. Lo hanno voluto sperando prima di tutto in un grosso affare commerciale (e tale quasi sicuramente sarà), poco curandosi di ricercare un equilibrio tecnico ed agonistico per giustificarlo. Tom Bogs appare sovrastato dall'avversario. Difficilmente il danese riuscirà a sovvertire il giudizio di parzialità, ma almeno ora pare più rinfrancato, sollevato nel morale.



MONZON (sopra) e TOM BOGS i due protagonisti del «mondiale» dei pesi medi di stasera a Copenaghen



MONZON (sopra) e TOM BOGS i due protagonisti del «mondiale» dei pesi medi di stasera a Copenaghen

La questione è di estrema importanza per un pugile che proprio nella fragilità del morale è uno dei suoi più evidenti punti deboli. Bogs, inoltre, allora lantafissimo nell'arengo pugilistico europeo, le prime amarezze, quando la blonda moglie, che a fatica riesce a superare, ma che incute sulla solidità psichica oltre che fisica. In precedenza il danese era diventato campione europeo dei mediomassimi. Liquidò il nostro Del Papa nel gennaio del 1969. Arbitro di quel match fu Henry Gibbs, che ebbe poi modo di dirigere ancora Bogs, quando questi fu chiamato a difendere la corona continentale dei medi contro Adriano Panatta. Sarà lo stesso Gibbs ad arbitrare il match di domani sera (insomma, Bogs potrebbe aver ritrovato un amico in più oltre al pubblico che sarà tutto dalla sua). Lasciato l'Europeo dei mediomassimi, il danese divenne campione dei medi.

Fu ancora un italiano a fare le spese della carriera in ascesa di Bogs, abilmente costruita dal manager oltre che organizzatore Morgens Pallo. Contro Duran, Bogs strappò un vantaggio limitatissimo in quel match di Copenaghen fu piuttosto l'abilità schermistica di Duran ad emergere. E non pochi furono quelli che allora reclamarono un pari, che avrebbe consentito all'italiano di conservare la corona.

Allora si pronosticò un futuro più esaltante per il danese, che avrebbe potuto misurarsi anche con Nino Benvenuti. Ma il triestino preferì evitare il robusto danese e cercare gloria in altri lidi. Il ring di Copenaghen gli sarebbe potuto risultare estremamente ostico. Poi iniziò il lento ma inesorabile declino di Bogs. Tentò il match del rilancio con Griffith, ma il pugile delle Isole Vergini gli impartì una lezione di tecnica e di stile.

Una sera del '70 lasciò il titolo europeo a Carlos Duran. Accadde a Roma. Bogs sembrò l'ombra del picchiato re di un tempo, vuoto di energie e di forza. Forse anche mal si adattò al clima romano, lui pugile tipicamente casalingo, troppo bisognoso dell'assidua vicinanza dei suoi tifosi.

La proposta del mondiale con Monzon forse lo sorprese. Certo la accettò con timore e insieme con entusiasmo. Si affidò ad Al Silvani, l'uomo che aveva già guidato Benvenuti, dopo il siluramento di Libero Golinelli e di Toni Canneo. Silvani, che è maestro di vecchia esperienza, ha assicurato di aver ricondotto il suo allievo sui binari della forma e conseguentemente della determinazione di un tempo. Bogs ha lavorato in un convento, lontano dalla città, costruendosi speranze di successo con assiduo e metodico lavoro. Sarà perdente, ma certamente Bogs non ha accettato a priori il destino del perditoro.

Di fronte alla cautela dello sfidante, la sicurezza di Monzon. L'argentino s'è costruito un tratto distintivo fatto di spavalderia e di strapolzata. Logica vuole che non si smentisca a Copenaghen, pur se questa volta anche l'Indio ha incontrato qualche problema. Ci riferiamo al peso, che ha oltre i limiti di categoria. Ma Brusa, il manager, non è preoccupato. Tutto andrà a posto per domani.

Monzon vincerà sfruttando la superiore potenza, maggiore allungo, velocità di braccia. Crediamo che siano armi spiccate contro il troppo fermo ed inerte Bogs. A Copenaghen ci sarà anche la TV italiana: il match sarà teletrasmesso alle 22.20 sul primo canale.

Sven Wilder

Nuovo passo dell'ARCI-Caccia presso la Regione Lazio

Illegittime le zone a pagamento istituite dal C.P.C. di Rieti

Ravvisando la necessità di indurre, prima dell'apertura della caccia, il C.P.C. di Rieti ad abolire le otto « zone » di caccia controllata a pagamento, l'ARCI Caccia ha chiesto un urgente incontro con l'Assessorato regionale alla caccia. I sia pure interessanti sviluppi della questione, registrati in questi ultimi giorni a seguito anche dell'intervento dell'Assessorato regionale, non sono valsi ad ottenere la eliminazione di questa forma di caccia a pagamento antipopolare e speculativa nel realismo, mentre cresce ogni giorno di più la tensione fra i cacciatori contro l'insostenibile deliberazione del C.P.C. di Rieti, incombentemete voluta anche dalle locali organizzazioni della Federazione e della Libera Caccia.

L'ARCI-Caccia, continuando la propria azione perché anche in provincia di Rieti, come nel resto del Lazio, la « caccia controllata » non comporti balzelli a carico dei cacciatori, ha denunciato numerosi vizi di legittimità nei confronti della deliberazione n. 27 del 22.6.72 con la quale il C.P.C. di Rieti ha istituito le otto zone a pagamento. I più gravi riguardano la mancata determinazione dei confini e della superficie complessiva delle singole zone. Manca inoltre la delimitazione delle prescritte « zone di rifugio » per la selvaggina, non è fissato il numero minimo di agenti di vigilanza per ogni zona a pagamento e non è precisata la destinazione dei fondi finanziari ottenuti dalle zone a pagamento, che per legge devono essere destinati al rippopolamento ed alla vigilanza delle stesse zone, per non dire — altra grave irregolarità — dell'esistenza di « riserve consorziali » all'interno delle zone a pagamento e del fatto che alcune di esse si presentano ancora contigue all'altro con l'evidente chiaro intento di far pagare più quote ai cacciatori per

il loro accesso. Addirittura incredibili e fuori di ogni riferimento legale, sono le penne pecuniarie stabilite per l'abbattimento abusivo, volontario o involontario, di selvaggina stanziale protetta all'interno delle zone a pagamento. Tali pene giungono sino a 40 mila lire per una lepre e 20 mila lire per un fagiano, mentre devono essere commurate al prezzo di mercato dell'anima le vive.

Per l'insieme di tali ragioni l'ARCI Caccia, mentre attende l'incontro con la Regione Lazio, terrà nei prossimi giorni del la prossima settimana una conferenza stampa a Rieti per un esame e per una illustrazione dettagliata della situazione, in ordine anche ai motivi di turbativa dell'ordine pubblico cui il permanere della forma di caccia controllata a pagamento minaccia di dar luogo nella provincia nei giorni ormai prossimi dell'apertura.

Bitossi correrà con la Sammontana

FIRENZE, 18. L'ex campione d'Italia e secondo assoluto ai mondiali di Gap, Franco Bitossi sarà il « capitano » di una nuova squadra professionistica, la « Sammontana » che si presenterà con il proprio gruppo sportivo nel settore ciclismo dei professionisti per il 1972/73.

totip

Table with 2 columns: Race name and Odds. Includes Prima Corsa, Seconda Corsa, Terza Corsa, Quarta Corsa, Quinta Corsa, Sesta Corsa.